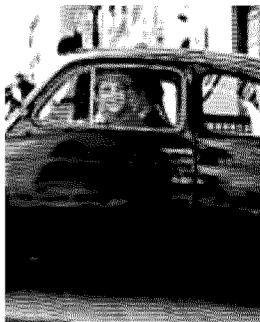


Prima Girato a Bari dalla Muci

«L'amore è imperfetto» Anche il film

ROMA — *L'amore è imperfetto*, recita il titolo. *L'amore ha mille sfumature*, recita il sottotitolo. Ciò che resta del lungometraggio presentato in anteprima ieri a Roma dalla regista Francesca Muci è alla fine la musica incalzante firmata da Manuel De Sica, i bei volti degli attori, maschili (il francese Bruno Wolkowitch e Giulio Berruti) e femminili (la protagonista Anna Foglietta, Lorena Cacciatore e Camilla Filippi). Invece la storia già fragilissima (tutto ruota intorno al concetto che si può amare contemporaneamente un uomo e una donna), appare stonata, vieppiù in questi durissimi tempi attuali; e anche se la regista ricorda che il suo film parla di «libertà e indipendenza», e rinvia alla letteratura erotica e alla filmografia degli anni 70, il risultato è alla fine del tutto deludente.



Sul set barese del film

Prodotto da R&C di Romoli e Corsi con Rai cinema, *L'amore è imperfetto* è stato sostenuto anche da Apulia Film Commission, dall'assessorato regionale alla Cultura e da Puglia Per Tutte le Stagioni: insomma parla in pugliese, anzi in barese dato che è stato girato quasi integralmente tra largo Adua, piazza Ferrarese e corso Vittorio Emanuele, nel centro del capoluogo. A chi vive e conosce bene la città farà piacere ammirare gli scorci suggestivi

sul mare, ma non c'è molto altro da ammirare, oltre agli interni bellissimi e ai corpi degli attori. Qualche critico, uscendo dalla proiezione allestita al cinema Adriano, ha incasellato il film nel filone «porno-soft», il che rappresenterebbe uno scarto rispetto alle ultime produzioni di Muci targate Rai, concentrate soprattutto su argomenti religiosi. La storia racconta di Elena, *freelance* di una casa editrice, che non crede più all'amore, delusa dalla scoperta che il suo Marco, fotografo di successo, è bisessuale. Ma dopo aver avuto con lui una figlia, che rinnega affidandola al padre - otto anni più tardi - si ritrova coinvolta contemporaneamente nella trasgressiva storia con la giovanissima Adriana e nel più tranquillizzante rapporto con Ettore, produttore musicale, riuscendo così «ad accettare l'imperfezione dell'amore e a ritrovare se stessa».

Rosanna Lampugnani